



Il consigliere dimissionario Michele Giarratana



Guido Carciopolo Del Popolo, consigliere subentrante

Giarratana si è dimesso «Deluso per questa città»

Si è dimesso il consigliere Michele Giarratana con una nota presentata al segretario generale del Comune. «Si conclude qui la mia esperienza politica al Comune di Caltanissetta essendo venuti a mancare i presupposti per svolgere serenamente la mia attività di consigliere - scrive Giarratana - I sempre più incalzanti impegni di lavoro fuori Caltanissetta, la mancanza di stimoli di natura politica, la delu-

sione e l'amarezza di vedere una città spegnersi e incattivirsi perdendo la sua originaria e nobile identità, mi inducono a mettermi da parte. Non abbandono il campo della politica perché restano in me forti i principi di lealtà e militanza di chi è di destra, sempre lontano da ipocrisie, inciuci e opportunismo. Semplicemente non mi sento più utile e produttore nel mio attuale ruolo e neanche coinvolto

in un progetto di rilancio della nostra città che invero non intravedo. Preferisco dare un contributo alla mia parte politica nelle retrovie».

Il consigliere dimissionario aggiunge: «Avrei voluto rassegnare le mie dimissioni già da tempo, non l'ho fatto nel rispetto di chi mi ha votato e dato fiducia, nel rispetto di chi è stato accanto a me durante questo mandato crescendo e maturando nel suo ruolo

come la consigliera Giovanna Mulè ma soprattutto nei confronti degli amici di "Caltanissetta protagonista" che dal 2014 mi hanno voluto leader di un movimento che in termini di consenso è da dieci anni il più suffragato dalla città».

È quasi certo che a Giarratana - divenuto consigliere in quanto non aveva superato il ballottaggio da candidato sindaco con Roberto Gambino - subentra in Consiglio Guido Carciopolo Del Popolo, 39 anni, primo dei non eletti della lista di Forza Italia, partito che era nella coalizione di centrodestra che ha preso il maggior numero dei voti alle amministrative 2019. A valutare però il subentrante sarà il segretario comunale Calogero Ferlisi dopo che avrà acquisito gli atti dall'ufficio elettorale. Carciopolo Del Popolo è stato già consigliere con l'Udc dal 2014 al 2019. Alle ultime elezioni ha preso 470 preferenze. Attualmente in Consiglio di Forza Italia c'è Calogero Adornetto.

Sulle dimissioni di Giarratana il capogruppo della Lega in Consiglio, Oscar Aiello, dice: «Il centrodestra perde, spero solo provvisoriamente, un politico portatore di ideali e competenze necessarie per dare a Caltanissetta un governo cittadino in linea con quello regionale e nazionale. Anche Michele Giarratana sarà utile per la sperata vittoria del 2024: il centrodestra sia inclusivo e lo coinvolga».

GIUSEPPE SCIBETTA

L'INCONTRO

Sebastiano Mottura tecnico minerario ma anche teologo un vero innovatore

«Sebastiano Mottura, un innovatore ante litteram» è il titolo dell'incontro di oggi pomeriggio (inizio alle 16) nell'aula magna dell'istituto di viale della Regione, già Minerario che oggi ha più indirizzi. Fu un eccellente anticipatore nella sua competenza di ingegnere e fondò qui l'innovativa scuola per tecnici delle miniere di zolfo, e la diresse, diresse pure il Corpo delle miniere, e redigette una carta geologica delle zone minerarie, strumento fondamentale per il settore. Ma quell'ingegnere piemontese trapiantato in Sicilia aveva anche una laurea in Teologia, e una visione innovativa anche del rapporto tra fede e ragione.

È un aspetto poco conosciuto della personalità di Mottura, e nell'incontro di oggi, con una relazione su «Mottura teologo: l'innovazione della Chiesa nell'Italia post risorgimentale» ne parlerà don Massimo Naro docente nella facoltà teologica di Sicilia (altre relazioni - di Laura Zurli, Michele Brescia, R. Cirrincione e R. Punturo, Enrico Curcuruto - parleranno dell'istituto minerario, della geologia del territorio, dell'innovazione didattica, dell'apporto del Corpo delle miniere allo sviluppo delle ferrovie in Sicilia).

Don Massimo Naro ha approfondito la figura di Mottura teologo citata dallo stesso ingegnere in una lettera al fratello, scoperta e pubblicata dal compianto arcivescovo Cataldo Naro, che fu, come si sa, anche storico attento e acuto. Mottura a Caltanissetta giunse nel 1862, lo stesso anno dell'inizio dell'episcopato di mons. Guttadauro, forte innovatore anch'egli. «Gli studi teologici e la sua condivisione dell'idea giobertiana di creare un ponte tra civiltà e religione - dice don Massimo - permettevano agli interlocutori siciliani di Mottura di riconoscere subito come un cattolico liberale», in una città che in quegli anni «era una roccaforte dell'intransigentismo». Mottura osteggiava il dogmatismo dell'infalibilità pontificia, e - dice don Massimo - «si rendeva conto che la tradizione ecclesiale vive e resiste nella storia, attraverso i secoli, grazie all'azione cooperativa del corpo cattolico»: la sinodalità - tema attualissimo in questi mesi - comunitaria.

Non risulta che in quegli anni nisseni Mottura si sia impegnato pubblicamente, con i suoi pensieri teologici, nella chiesa o nel laicato locale. Ma sicuramente quei pensieri furono linee-guida per la sua opera di docente e dirigente dell'amministrazione pubblica. E questa figura di studioso e professionista già per molti aspetti benemerito per la storia nissena va recuperata e valorizzata anche come modello per il tempo presente. Caltanissetta e la Sicilia centrale vive un comatoso decadimento economico, sociale, demografico, culturale. Dopo l'ineluttabile chiusura - più di mezzo secolo fa - delle miniere di zolfo che per oltre cent'anni avevano avuto il monopolio della fornitura mondiale e che non avevano peraltro prodotto qui un sistema industriale moderno di trasformazione - non si è costruita una duratura strategia di sviluppo alternativo. C'è davvero tanto da ripensare da riflettere.

Lo Stabile nisseno offrirà 70 biglietti a chi non può pagare la stagione teatrale

Lasciare qualcosa in... "sospeso", a beneficio di chi non può permetterselo, approda anche a teatro. Parte infatti l'iniziativa solidale, promossa dal Teatro Stabile Nisseno, denominata appunto "Posto sospeso a teatro". La direzione artistica della compagnia di spettacolo vuole avvicinare quanta più gente possibile al teatro comico popolare, con particolare riguardo, a chi economicamente non se lo può permettere.

Così in occasione dell'apertura della nuova stagione teatrale "Domenica pomeriggio a teatro", giunta alla 24ª edizione, lo Stabile Nisseno mette a disposizione gratuitamente 70 posti per assistere, domenica 26 novembre, al primo spettacolo in cartellone in programma al teatro "Regina Margherita" (con inizio alle ore 18): si tratta della commedia comica dal titolo "Una donna per amico" prodotta e rappresentata dallo stesso Stabile.

"Teatro per tutti", dunque, è lo slogan dell'iniziativa. Per sapere cosa occorre fare per poter usufruire di tale omaggio basta contattare il numero telefonico 393 9493811 che è quello a cui risponderà direttamente il direttore artistico della rassegna Giuseppe Speciale, che peraltro è anche autore e attore della commedia. Si potrà così prenotare il "biglietto solidale" per il "posto sospeso" a teatro, per poi ritirarlo presso la segreteria dello Stabile Nisseno sita all'Oasi della Cultura in via Federico De Roberto (accanto la scuola media "Pietro Leone"). «Chiaramente, chi volesse lasciare un "posto sospeso" a teatro può farlo liberamente», aggiunge Speciale che in questo spettacolo d'apertura sarà in scena con Salvina Fama, Ilaria Giammusso, Giuseppe Minnella, Raimondo Coniglio, Anna Polidoro e Luca Lombardo, con la regia di Giovanni Speciale.

WALTER GUTTADAURIA

Vie, piazze e scuole controllate da 27 telecamere

I nuovi impianti, finanziati con 250mila euro, saranno installati dal Comune

Sono 27 le zone cittadine dove saranno realizzati nuovi impianti di videosorveglianza con il finanziamento di 250.000 euro concesso al Comune dal ministero dell'Interno con il programma operativo complementare "Legalità 2014-2020".

Nuove videocamere saranno collocate nei pressi della sede del comando della polizia municipale di via Alcide De Gasperi, via degli Orti, via Napoleone Colajanni, al civico 11 della via Consultore Benintendi, agli incroci di via Consultore Benintendi con via Fornaia e via Nicolò Palmeri, agli incroci di via Ferdinando I con le vie Don Minzoni, Italo Calvino ed Elsa Morandi, allo stadio comunale Tomaselli di viale Stefano Candura, all'incrocio di via XX Settembre con la via Narese, agli incroci di via



Lanzirotti con le vie Narese e Firenze del quartiere Provvidenza.

E poi: agli incroci di via Danesi con via Abba, di corso Umberto con la chiesa di sant'Agata al Collegio, di via Redentore con via Maddalena Calafato e di via Messina con viale Trieste.

E anche nel Largo Barile, nella scalinata che porta all'ufficio tecnico comunale del viale Amedeo,

in piazza Piccola Conceria. Infine nella scuola media "Verga della via Rosso di San Secondo, nel museo del palazzo Moncada, all'ospedale Sant'Elia, nel plesso scolastico "Cordova", al mercato ortofruttilo all'ingrosso della via Bloy, e negli uffici di ragioneria del palazzo comunale.

Il progetto è stato redatto dal comando della polizia municipale di concerto con l'ufficio tecnico comunale, è stato approvato dalla giunta comunale e poi trasmesso al ministero dell'Interno che lo ha condiviso. Rientra nel "Patto per l'attuazione della sicurezza pubblica" che precedentemente il Comune ha sottoscritto con la prefettura e che prevede anche il potenziamento degli impianti di videosorveglianza urbani.

LUIGI SCIVOLI

ASSEMBLEA DI CISAL E SIAD-CSA

Petizione per riscattare i contributi figurativi

Oggi a Caltanissetta a partire dalle 9, nella sala riunioni dell'ex Gil di via Cavour, l'assemblea indetta dal sindacato Cisa e dalla federazione Siad-Csa per raccogliere le firme a supporto della proposta di legge di iniziativa popolare per il riscatto dei contributi figurativi.

«Un'iniziativa che stiamo portando avanti in tutta Italia - dicono Giuseppe Badagliacca, Angelo Lo Curto e Luca Crimi - e che ora fa tappa anche a Caltanissetta: l'assemblea è rivolta ai dipendenti regionali, del comune di Caltanissetta, del Libero consorzio e degli altri enti locali ma aperta a tutti i cittadini maggiorenni che vogliono sottoscrivere il nostro progetto di legge che mira a garantire pensioni più alte ai lavoratori socialmente utili. Si tratta di oltre 30 mila persone in Sicilia che rischiano di avere pensioni più basse di quella minima e a cui vogliamo offrire una soluzione concreta e fattibile».

L'assemblea sarà anche l'occasione per discutere del rinnovo del contratto dei dipendenti regionali.

AL QUARTIERE SAN LUCA

Giornata ornitologica per famiglie con bimbi

Un evento per i più piccoli e le loro famiglie dedicato all'orticoltura si svolgerà domenica al Giardino della legalità e dei murales nel quartiere San Luca. Alle 16 introdurrà la manifestazione Nello Ambra, presidente del Comitato di quartiere di San Luca, seguiranno il laboratorio ornitologico a cura di BS event, con materiale di riuso per realizzare lavoretti a tema uccelli; la benedizione della nuova opera d'arte "Natura" dell'artista Sabrina Messineo, a cura di padre Alfonso Cammarata, parroco della Chiesa; divulgazione ornitologica a cura di Michael Gabriel Micciché in rappresentanza di FederEventi e Ignazio Sciacca, presidente del Raggruppamento ornitologico siciliano che collabora con l'Associazione pescarese ornitologi.

Durante il laboratorio ornitologico, i bambini potranno imparare a conoscere le diverse specie di uccelli che vivono in Italia. Potranno anche realizzare lavoretti creativi tematici con materiale di riuso. La benedizione della nuova opera d'arte "Natura" dell'artista Sabrina Messineo sarà un momento di riflessione sull'importanza della natura e della biodiversità. La divulgazione ornitologica, a cura della Federazione ornitologi italiani, fornirà informazioni utili per conoscere e proteggere gli uccelli.